



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
1 FEBBRAIO 2016**

**Deliberazione n. 4 del 01.02.2016 - Atti n.1181 del 01.02.2016 – Fascicolo 2.10/2016/56**

**Oggetto: Approvazione PTPC e PTTI anno 2016 - 2018**

L'anno 2016, il giorno 1 del mese di Febbraio alle ore 10.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito in seconda convocazione il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 19.01.2016 (Prot. Uff. ambito n. 537 del 19.01.2015).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere		X
Giuseppe Russomanno	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, completa del PTPC e PTTI, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**Oggetto: Approvazione PTPC e PTTI anno 2016 - 2018**

#### RELAZIONE TECNICA:

Con deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito n. 4 del 21 dicembre 2015 sono stati approvati gli schemi del PTPC e del PTTI anno 2016 – 2018, in ossequio all'obiettivo n. 7 del Piano delle Performance, dettaglianti le integrazioni da apportare in aggiornamento ai documenti programmatici relativi alla trasparenza e anticorruzione al fine di renderli più rispondenti alle attività aziendali e maggiormente soddisfacenti le esigenze manifestatesi in materia. In particolare gli schemi sono articolati come di seguito:

#### **SCHEMA PTPC**

1) Partendo dalla nozione di corruzione da intendersi non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari, si provvederà a delineare il nuovo assetto che l'Ufficio d'Ambito acquisirà a seguito degli adempimenti di cui alla L.32 del 16/10/2015 che vedranno confluire in queste funzioni e risorse dell'Ato Città di Milano entro il mese di giugno 2015. Occorrerà altresì delineare le novità in materia di personale di cui alla deliberazione n.8 del 21/12/2015.

2) si provvederà poi – a verificare nuovamente tutte le aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dal soggetto che adotta il PTPC) – stanti le recenti previsioni dettate dal Dlgs 133/2014– e rivalutato ove necessario il rischio corruttivo e stabilirne il relativo trattamento anche in considerazione dei numerosi adempimenti posti a carico dell'Azienda e le ridotte dimensioni organizzative. Si darà senz'altro menzione dell'attuale innovativa organizzazione aziendale soggetta presto, peraltro, a modificazione in considerazione dei disposti della soprarichiamata L.32/2015.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

3) con specifico riguardo ai procedimenti autorizzatori si dovrà necessariamente provvedere all'implementazione di un sistema di controllo che consenta di sottoporre ad estrazione e verifica - anche in ossequio al Regolamento dei controlli interni - gli allegati tecnici confluenti nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali – Autorizzazioni Integrate Ambientali e Autorizzazioni Uniche ex art.208 Dlgs 152/06. Al momento infatti non essendo questi elaborati per mezzo dell'applicativo LOTUS NOTES, “sfuggono” al controllo non rivestendo la qualifica di atti dirigenziali canonici (decreti – determine). Tale ragguaglio è senz'altro doveroso in considerazione del fatto che con l'introduzione dell'AUA, il ruolo dell'Ufficio d'Ambito nei procedimenti autorizzatori non è più quello di Autorità competente alla definizione dell'intero procedimento e dunque all'adozione dell'atto finale quanto piuttosto competente per fasi endoprocedimentali.

4) nel dare atto del progetto formativo Community ideato e realizzato dalla Città Metropolitana di Milano cui l'Ufficio d'Ambito già reca un forte e sostanziale contributo usufruendo peraltro in modo sostanziale di un offerta formativa adeguata al ruolo svolto in relazione ai Servizi resi si delinea il Piano Formativo che si intende adottare consapevoli che i fenomeni corruttivi possono essere superati solo attraverso la giusta conoscenza. Si assicurerà il coinvolgimento: a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi; b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione; c) in sede di attuazione delle misure.

5) si illustreranno gli adempimenti che si intendono porre in essere – anche in relazione alla materia della trasparenza - per modificare il sito internet istituzionale e contemporaneamente modificare, attraverso una puntuale razionalizzazione, i procedimenti amministrativi di competenza dell'Ufficio d'Ambito:

- dichiarazioni di assimilazione,
- vulture di titoli autorizzatori ed assimilatori,
- cessazioni dello scarico.

Si provvederà a fornire all'utente, sul sito istituzionale, ogni informazione utile in relazione a tutti i procedimenti, con particolare riguardo a quelli sopramenzionati, evitando per ciascuno di questi la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 241/90 e consentendo in tal modo ai funzionari una più celere definizione del procedimento, superando passaggi procedurali resi superflui grazie alle informazioni rese on line, e garantendo in tal modo il rispetto dei termini procedurali. Si ritiene che tali adempimenti possano evitare la possibile definizione anticipata di alcuni procedimenti solo perché sollecitati o per ragioni di cortesia.

6) sempre in relazione ai procedimenti autorizzatori si illustreranno gli adempimenti sino ad oggi posti in essere per la definizione degli arretrati e quelli che si intendono porre in essere anche per migliorare gli standards di qualità oltre che per evitare il generarsi dei fenomeni di cui al punto 5)

7) si intende nell'anno 2016 aumentare i controlli sui cantieri e tale obiettivo al pari di tutto quanto già accennato confluirà nel Piano delle Performance 2016

8) si darà poi atto delle modalità con cui si definiscono i procedimenti amministrativi sanzionatori verificando che l'attuale contestazione delle violazioni per mezzo dei verbali di accertamento di trasgressione venga operata ogni qualvolta si accerti un comportamento illecito appurando che non si generino favoritismi di sorta. Allo stesso modo si identificheranno le ipotesi di “definizione extra-giudiziale” di contenziosi già attivati in primo grado al fine di appurare facilmente che vi sia un modo univoco di trattazione visto l'alto grado di discrezionalità in uso all'amministrazione nella definizione dei procedimenti de quibus, già di molto calibrato per mezzo dell'adozione del Regolamento sulle sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla deliberazione n 5 del 02/11/2015



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

9) seppur l'organico aziendale non conta ancora ad oggi le unità previste con il Business Plan all'atto della costituzione tuttavia a fronte di una accurata organizzazione riesce ad assolvere ai compiti di cui alle funzioni aziendali. Si darà conto che nonostante la carenza di organico si riesce nei settori maggiormente a rischio di corruzione a garantire una parziale rotazione del personale.

10) considerato che i principali interlocutori dell'Ufficio d'Ambito sono le Aziende che operano sul territorio e che fanno istanza per regolarizzare l'esercizio del loro scarico si intende adottare delle linee univoche di comunicazione fra le quali ad esempio la necessità che ogni quesito pervenga dall'esterno a mezzo mail affinché il Direttore Generale – Responsabile Anticorruzione – possa valutare la natura delle richieste e fornire giusto indirizzo alle risposte che dovranno essere rese con la precisazione, nota a tutti i dipendenti, che ogni richiesta così come pure la relativa risposta viene acquisita al protocollo aziendale e confluisce nel fascicolo aziendale.

11) si attuerà una verifica di tutti i modelli di atti dirigenziali in uso all'azienda al fine di verificarne l'attualità e la rispondenza alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e parallelamente si adegueranno le check list al fine di favorire l'autocontrollo da parte dei dipendenti nonché la verifica del pool dei controlli interni costituito in ossequio ai disposti del Regolamento dei controlli interni.

## SCHEMA PTTI

l'aggiornamento verterà su quanto indicato al punto 5 in ordine al PTPC poiché si ritiene che l'Azienda, seppur dotata di una sezione amministrazione trasparenza correntemente aggiornata, debba migliorare nel corso del 2016 le sezioni tecniche del sito razionalizzando in tal modo i procedimenti e rendendo assolutamente univoche le informazioni rese. La corretta informazione on line consentirà altresì il radicale decremento delle telefonate in entrata consentendo agli operatori maggiore serenità nello svolgimento delle delicate istruttorie tecniche.

Dato atto che la succitata deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito n. 4 del 21 dicembre 2015 completa degli schemi del PTPC e PTTI anno 2016 – 2018 è stata inoltrata all'OIVP Prof. Luca Bisio in data 21.12.2015 (Prot. Uff. Ambito n. 17680) affinché potesse effettuare, in ossequio al Piano delle Performance, le proprie valutazioni e consentire in tal modo al Responsabile Anticorruzione Avv. Italia Pepe di portare in approvazione a questo Consiglio i documenti definitivi nei termini di legge.

Viste le valutazioni dell'OIVP pervenute in data 12.01.2016 (Prot. Uff. Ambito n. 752 del 21.01.2016).

*Richiamata la determinazione ANAC n.8 del 17/06/2015 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” nella quale al punto 4 viene stabilito che “Gli enti pubblici economici, ancorché svolgano attività di impresa, sono da ritenersi tra i soggetti destinatari della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza in quanto enti che perseguono finalità pubbliche. L’art. 1, commi 59 e 60, della legge n. 190 del 2012, non può che ricevere una interpretazione costituzionalmente orientata volta a ricomprendere nel novero dei soggetti tenuti all’applicazione delle disposizioni di prevenzione della corruzione anche gli enti pubblici economici atteso che, anche per la natura delle funzioni svolte, essi sono esposti ai medesimi rischi che il legislatore ha inteso prevenire per le pubbliche amministrazioni, per le società, e gli altri enti di diritto privato controllati o partecipati (...) Nella prospettiva indicata, le misure introdotte dalla legge n. 190 del 2012 ai fini di prevenzione della corruzione si applicano agli enti pubblici economici.*

*In particolare, considerate le attività svolte in regime di diritto privato e tenuto conto che a tali enti si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. n. 231/2001 appare coerente un’interpretazione delle norme che*



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

*prevede l'applicazione delle misure stabilite per le società in controllo pubblico e indicate nei paragrafi 2.1.1. e 2.1.2. ai quali, dunque, si rinvia.”*

Al punto 2.1.1 pertanto viene imposto alle Aziende Speciali, in quanto Enti Pubblici Economici, la predisposizione del PTPC e PTTI ed in particolare: (...) *Alla luce di quanto sopra e in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrano il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012. Queste misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte dalla società ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'A.N.AC. Se riunite in un unico documento con quelle adottate in attuazione del d.lgs. n. 231/2001, dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti.*

*Le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190/2012 sono elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e sono adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti.(...)*

Richiamata la determinazione ANAC n.12 del 28/10/2015 relativa all'aggiornamento del Piano Anticorruzione avendo particolare riguardo all'attenzione da porre sull'effettiva attuazione di misure in grado di incidere sui fenomeni corruttivi.

Considerato che gli aggiornamenti del PTPC e del PTTI anno 2016 – 2018 vanno approvati entro il 31/01/2016 e che gli stessi devono essere pubblicati esclusivamente sui siti istituzionali delle amministrazioni e degli enti, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Altri contenuti”, “Corruzione”. In una logica di semplificazione degli oneri, pertanto, essi non devono essere trasmessi all'ANAC né al Dipartimento della Funzione Pubblica. Al fine di consentire il monitoraggio dell'ANAC, le amministrazioni e gli enti mantengono sul sito tutti i PTPC adottati, quindi anche quelli riferiti alle annualità precedenti all'ultima.

Considerato che il presente schema completo degli allegati è stata inoltrato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il 27/01/2016 (Prot. Uff. n. 1047).

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale  
Avv. Italia Pepe

**Il Presidente vista la Relazione Tecnica di cui sopra presenta la seguente**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

## DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento del PTPC e del PTTI anni 2016 – 2018 di cui alla relazione del Direttore Generale come allegato alla presente deliberazione;
2. di dare mandato al Direttore generale di inoltrare la presente deliberazione all'OIVP per gli adempimenti di conseguenza;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 01/02/2016

firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE

Nome Avv. Italia Pepe    Data    01/02/2016

firma

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome

data

firma

IL PRESIDENTE  
Giancarla Marchesi

IL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

### PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69

Milano li 01/02/2016

  
IL DIRETTORE GENERALE

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 01/02/2016

  
IL DIRETTORE GENERALE